

# QUADERNO DI GUERRA (Ihr Kampf)

programma sistemazione difensiva integrazione sostituzione mezzi;

creazione organizzazione piano razionale preannunciata vita in Europa

— CAPITOLETTO ESCLUSIVO (AGGIUNTO ALL'OPERA E DISPONIBILE IN VOLANTINO ALLEGATO UNICAMENTE PER LE COPIE VENDUTE AL "SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO", 19-23 MAGGIO 2022) —

Il pensiero "Radical-Chic" (\*Era: La quarta parete, l'Ucraina e altre storie, -digitali- soprattutto quella dello yuan)

=====

*Godard*, il Maestro cineasta -per non tirare in ballo il *Pasolini* centenario sempre scomodo all'italiano medio, e si dica pure intellettualmente mediocre- già la sfondò la "quarta parete" nell'epoca della "Nouvelle Vague"; ora, nel magro e poco modesto mondo di girovago, a suon di allegoria, ci provo anch'io, rivolgendomi in prima persona a Voi lettori nel mentre questo esclusivo abbozzo di geopolitica è disponibile in un azzardo della morale antropologica imprevisto per questa disciplina.

Il problema -invero- rimane giuoco-forza immobilizzato nel primario scacchiere internazionale: la schifosa guerra consegna giovani militari trucidati e soprattutto civili ammazzati, laddove una marea di profughi che non sapremo aiutare (come mai li abbiamo davvero e soprattutto in Italia aiutati) alimentano il fare troppo ambiguo delle "Caritas" e del malaffare mafioso vicinissimo alle Organizzazioni "senza profitto" di indubbia onestà morale esistenti. Sebbene l'Art. 11 della Costituzione italiana è piuttosto chiaro ed esemplare inscrivendo: *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie (...)*, potremmo sì glissare sulla immane crisi economica e sociale di possibile arrivo nella vecchia Europa? Le tragiche e sanguinose prime ripercussioni le stanno pagando senza dubbio le popolazioni dell'Ucraina e delle Regioni del Donbass, Stati (includendo la Moldavia e la Bosnia per ora risparmiate dal conflitto) da tempo tra i Paesi poveri del mondo e oggi ridotti in macerie dai bombardamenti russi e quelli del "fuoco amico", gestito apertamente dall'Alleanza militare dei Paesi N.A.T.O. legati a filo doppio all'Amministrazione U.S.A. e quindi alla C.I.A. Compare, e senza uno straccio di voto democratico -sebbene i sondaggi *mainstream* (!) occidentali mostrano un 77% di cittadini non favorevoli all'invio di armi- nella permanente prospettiva "emergenziale", l'Italia neo bellicista, nonostante stretta nella morsa della disoccupazione interna, del dumping salariale e dalle attività mafiose ormai ai vertici delle classi dirigenti; la Comunità Europea, dall'altro canto, de facto governata dalle lobbies multinazionali fondate (fondamentate) negli Stati Uniti d'America, non solo approva, ma si adopera ad alimentare indirettamente il conflitto associandolo a una "Resistenza" storica: la vendita di armi e il continuo stato di emergenza a seguito di quello sanitario per altro non superato, sembra però essere l'affare del secolo!

Nella lettura storica degli avvenimenti passati, analizzando il presente, non è difficile cogliere elementi che assecondano, giustificano e ispirano l'ascesa della guerra, e molto probabilmente sono questi l'essenza (ciclica) del sistema politico ed economico adottato dall'Occidente e non solo da questo versante; ciò che mi preme avvertire, è il fondato sospetto riguardo il corrente pensiero degli intellettuali, in ripresa almeno dei testi pasoliniani e debordiani, lasciando ovvero da parte tutto ciò che si confà al pacifismo e all'antimilitarismo in quanto oggi la cosiddetta "terza

via" non può essere compresa ma consumata, contestualizzata in favore di uno schieramento o di un altro, dove il termine "pace" è finalmente privo di significato e potenzialmente identificato come astratto.

Riprendo la metafora iniziale, quella cinematografica.

Moretti, il produttore e regista cinematografico italiano e apertamente affermatosi (fino a poco tempo addietro perlomeno) come intellettuale del pensiero di sinistra, in un episodio del premiato lungometraggio "Caro diario", rincorreva con fare grottesco ma assolutamente realistico, gli sviluppi dell'ultima puntata di una fantomatica telenovela televisiva, e lo faceva ribaltando le proprie convinzioni, screditando la sua cultura in una sorta di compromesso che però vacillava o meglio andava riducendosi in favore della sobrietà, della leggerezza, della superficialità, della mediocrità eccetera di quelle storielle che fino a poco prima vedeva come stupide distrazioni di massa. Affascinante!

Sdoganato con anticipo il pensiero "Radical-Chic", almeno come pseudo-teoria e come tutti gli artisti sempre vanno confermando ciò che è il cosiddetto fare profetico, il "nostro" Nanni ci ha mostrato che la mancata applicazione in Italia del pensiero comunista e socialista non ha mai avuto interruzione e defluisce -come si è defluito- in una deriva cerebrale che oso or ora definire. Intendiamoci: il pensiero "Radical Chic" non è responsabile di alcunché; essendo un "malato pensiero" esso è troppo esposto alla codardia o, quantomeno, è il risultato di un elaborato mentale di basso livello. Quantunque esso non sia esente da chiamata in reità per non disconoscere apertamente attività dimostratesi lucrose e spietate quando legate alle armi di distruzione di massa, come l'ultimo esempio ci mostra nell'ammissione (grazie ad intercettazioni) di Massimo D'Alema, alto membro e ideologo del Partito moderno "di sinistra" già Presidente del Consiglio dei Ministri, per il fine guerrafondaio, fatti da accertare o meno, tale giudizio non può essere negato.

"Radical Chic", è a tutti i primi effetti un prodotto intellettuale drogato e associabile ad avvenimenti preparati da menti fredde, inclini alla violenza (frustrazione) e meticolose, individualiste e anti-sociali, e che collima oggi in desideri fattuali e tragici di schieramento, poco inclini a quell'umanitarismo che in tempi non sospetti la sinistra italiana aveva largamente scostato basandosi sulla "ragione di Stato" e sulla "giustificazione dei mezzi" in contrasto alle presunte "paternità umanistiche" appropriate alle Comunità religiose. L'indice non è rivolto -si presta attenzione!- all'origine di questa "idea" in modo da assolvere o da conservare gli schieramenti di destra, i quali e senza distinzione, sono attirati e compiaciuti (affascinati!) dal governare senza rischio personale (identitario, politico), infliggere sanzioni e provvedimenti "lacrime e sangue" alla cittadinanza, e dall'offerta compiaciuta del supporto allo strapotere commerciale e finanziario delle multinazionali. Traducendo le manovre parlamentari italiane all'interno del solito scacchiere internazionale, oltre la barbarie che comunque viene pagata dai Popoli mai elevati e straordinariamente dirette da coperti "talk-show" *mainstream*, ci ritroveremo merce di scambio, indi attori incoscienti di una scommessa -leggi speculazione- economica che vede il commercio delle materie prime mondiali riprendere vie trasversali e complicate dove si è presentata per la prima volta una concorrenza al dollaro statunitense (de-classificazione U.S.A./nuovo ordine mondiale) rappresentata dallo Yuan cinese? Quanto alto sarà il nuovo prezzo da pagare in termini di vite umane innocenti a dispetto di un *cast* di corrotte politicanti comparse?